



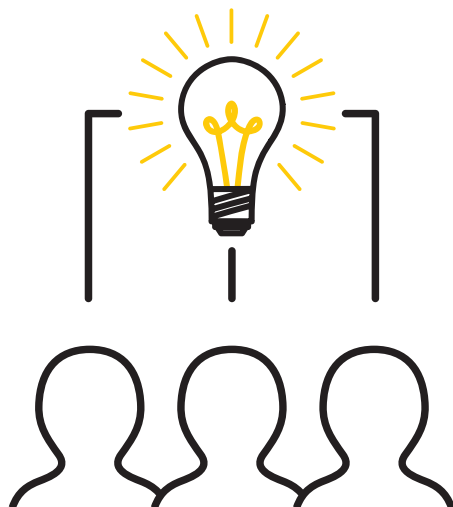
LE ARTI - SALUTE MENTALE
&
**IMPRENDITORIALITÀ
SOCIALE**

2017





Performance of theater group Plefjis in Arts and Mental Health festival "NEFELE"



LE ARTI - SALUTE MENTALE **&** **IMORENDITORIALITÀ** **SOCIALE**

Editori:

Alexandros Oikonomou, Angeliki Manioti, Maritina
Kontaratou, a nome di K.S.D.E.O. "EDRA"

2017

Questo manuale è stato scritto per il progetto "NEFELE"
nell'ambito del programma "Europa creativa" europea
con il finanziamento dell'Unione Europea.



nefeleproject.eu



Networking European
FEstivals for Mental Life
Enhancement

www.nefeleproject.eu



SOCIAL COOPERATIVE ACTIVITIES
FOR VULNERABLE GROUPS

K.S.D.E.O. "EDRA", Greece

www.edra-coop.gr



FIRST FORTNIGHT

First Fortnight, Ireland

<http://firstfortnight.ie>

FUNDACIÓN

Intras

Fundacion Intras, Spain

www.intras.es



Euro-Net, Italy

www.synergy-net.info



Aukstelke A.S.O.K., Lithuania

<http://aukstelkesgn.lt>

Co-finanziato da
Programma Europa Creativa
dell'Unione europea



Il progetto **NEFELE** (**N**etworking **E**uropean **F**estivals for **m**ental **L**ife **E**nhancement) mira a rafforzare tutti i tipi di creazione artistica connessa con il campo della salute mentale al fine di:

- a) combattere la Stigmatizzazione delle persone che soffrono di disturbi mentali, così come della società nel suo insieme
- b) ampliare le attività culturali a vantaggio degli artisti
- c) arricchire le procedure terapeutiche

Gli obiettivi del progetto sono:

- L'organizzazione del 1° Festival pilota europeo delle Arti incentrato sulla Salute Mentale ad Atene, Grecia - Ottobre 2016
- La creazione di una rete europea dei Festival d'arte per la salute mentale, che verrà sviluppato durante la conferenza di fondazione nel gennaio 2017 ad Atene, Grecia
- Lo sviluppo di strumenti che supportino l'uso delle Arti nel campo della salute mentale

Il concetto di base del progetto NEFELE è:

- promuovere la creazione di Festival che colleghino le Arti con la Salute Mentale nei Paesi in cui non esiste tale attività e migliorare i festival già esistenti
- incoraggiare la partecipazione degli artisti e creare nuove opportunità professionali
- promuovere la partecipazione delle autorità rilevanti nel settore e aumentare l'interesse della comunità
- sostenere ogni attività che a livello nazionale condivida obiettivi comuni.

Il progetto è realizzato da un partenariato di organizzazioni che provengono da cinque Paesi membri dell'UE - Grecia, Irlanda, Italia, Spagna, Lituania – per la creazione di un arco di sostegno a partire dal nord-ovest dell'Europa, abbracciando il Sud Europa fino a raggiungere il Sud-Est dell'Unione europea. Il coordinatore del progetto è l'organizzazione greca 'Social Cooperative Activities for Vulnerable Groups (K.S.D.E.O.) "EDRA", con ha sviluppato grande esperienza nel campo dell'arte e della salute mentale attraverso il art4more Festival (art4more.org), che è stato organizzato in Grecia su base annua dal 2007. Il partenariato è composto da: K.S.D.E.O. "EDRA"/ Grecia, First Fortnight / Irlanda, Fundacion Intrass / Spagna, EURO-NET / Italia e ASOK / Lituania

Contenuti

Introduzione	p.2
Parole Chiave	p.3
L'Arte e la Salute Mentale (Artisti Professionisti impegnati nella Salute Mentale e utenti di servizi di salute mentale che lavorano nel campo dell'arte)	p.3
L'Arte come via di Comunicazione	p.5
Il contributo della Cultura e della Creatività all'economia dell'Unione Europea	p.6
L'Agenda Europea per la Cultura	p.7
Introduzione all'Economia Sociale	
Il valore aggiunto del lavoro collaborativo	p.8
Impresa Sociale – Tipologie di imprese	p.12
Tratti distintivi delle imprese sociali	p.13
Settori dove operano le imprese	p.14
Buone prassi delle imprese sociali orientate alle arti nel mondo.	p.15
Esempi che combinano Arti e Salute Mentale nel settore dell'imprenditorialità sociale	p.18
Il significato dell'impatto sociale nell'Imprenditorialità Sociale e la sua misurazione	p.21
Conclusioni	p.24
Riferimenti	p.26

Le Arti – Salute Mentale e Imprenditorialità Sociale

“La creatività è contagiosa, trasmettila.”

Albert Einstein

Introduzione

Questo manuale introduttivo è stato creato nell'ambito del progetto "Nefele" al fine di riflettere sulle opportunità professionali ed economiche legate agli artisti professionisti, in particolare quelli che sono impegnati nel campo della salute mentale. Gli artisti, che sono principalmente motivati dalla necessità di porre in essere una innovazione sociale attraverso un'idea o un processo, possono beneficiare delle opportunità che l'imprenditorialità sociale può offrire loro, sia dal punto di vista finanziario che da quello etico e possono dare un valore aggiunto lavorando con bisogni sociali e professionali insoddisfatti.

Questo manuale si propone, inoltre, di rafforzare gli utenti dei servizi di salute mentale nell'esprimere se stessi attraverso l'arte e trasformarli in imprenditori attraverso i valori dell'economia sociale. L'economia sociale e l'imprenditorialità sociale, come strumenti per l'inclusione sociale, possono fornire opportunità di lavoro per le persone che affrontano svantaggi ed esclusione. Questo gli dà la possibilità di creare cooperative o imprese e sviluppare i loro talenti e le abilità rendendosi economicamente indipendenti.

Il manuale inizia interfacciando l'arte con la salute mentale e indicando le possibili strade attraverso le quali l'arte può perseguire questo scopo. C'è anche un tentativo di dare una dimensione economica ed un contributo delle arti in Europa, poiché i settori dell'arte e della cultura possono dare un contributo significativo alla crescita economica, all'occupazione, all'innovazione e alla coesione sociale. Al fine di spiegare il collegamento delle arti con l'economia sociale vi è una breve presentazione di economia sociale e gli scopi speciali che persegue. Seguiranno esempi di Paesi e del ruolo dell'economia sociale nelle loro economie nazionali.

Saranno descritte le tipologie di Imprese Sociali e le caratteristiche distintive del Business Sociale. Queste caratteristiche peculiari sono importanti in quanto l'economia sociale dovrebbe creare risultati significativi per i gruppi sociali vulnerabili e indirettamente per la società nel suo insieme.

Saranno presentati esempi di Imprese Sociali ispirati a buone pratiche e di successo, come anche esempi che combinano l'arte con la salute mentale nel campo dell'imprenditorialità sociale.

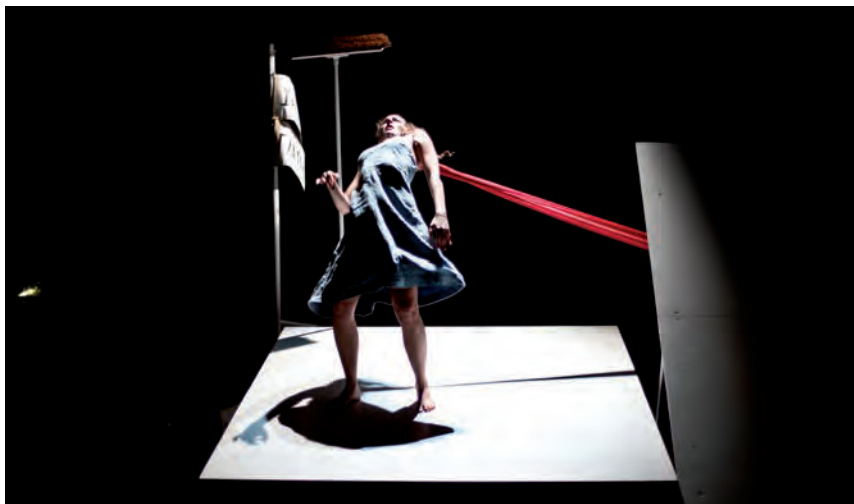
Infine, c'è un'introduzione al concetto di impatto sociale e il suo speciale ruolo nell'economia sociale, al fine di mostrare in modo chiaro il contributo di tali iniziative nel cambiamento sociale. Verranno delineate le metodologie più riconosciute dei modelli di valutazione dell'impatto sociale.

Parole Chiave

Arti, Cultura, Economia, Salute Mentale, Utenti dei Servizi di Salute Mentale, Economia Sociale, Impresa Sociale, Impatto Sociale, Misurazione dell'impatto sociale.

L'Arte e la Salute Mentale (Artisti Professionisti impegnati nella Salute Mentale e utenti di servizi di salute mentale che lavorano nel campo dell'arte)

Ci sono molti esempi che puntano a connettere creatività e disturbi dell'umore (anche altre tipologie di problemi di salute mentale). Per esempio, Vincent Van Gogh soffrì di disturbi dell'umore per gran parte della sua vita adulta, prima di suicidarsi all'età di 37 anni. Egli dipinse più di 300 capolavori durante il periodo della sua malattia pur essendo affetto sia da mania psicotica che da depressione psicotica. Anche Sylvia Plath, una delle più note e influenti poetesse, romanzieri e scrittrici di racconti del 20° secolo, soffrì di disturbi dell'umore gravi per la maggior parte della sua vita e si suicidò alla giovane età di 31 anni. Nel periodo prima della sua morte scrisse molta poesia lavorando intensamente fino a tarda notte e alzandosi di buon mattino. Ci sono molti altri famosi creativi che hanno sofferto di disturbi dell'umore, molti dei quali bipolari: Ernest Hemingway, Winston Churchill e Theodore Roosevelt sono alcuni esempi molto importanti. (Andreasen N.C., 2008).



Performance del gruppo teatrale Plefsis durante il Festival delle Arti e della Salute Mentale "NEFELE"

Recentemente, possiamo verificare sempre di più spesso come l'arte possa essere messa al servizio della sanità e soprattutto del benessere mentale. Vediamo come un'intera nuova generazione di artisti utilizzi la propria arte e talento come strumento per alleviare disturbi di salute mentale. A volte, combinata con la psicoterapia, l'arte terapeuta usa la creatività come metodo per individuare problemi che affliggono le persone che potrebbero anche non averne consapevolezza, almeno non a livello conscio.

L'aspetto curativo dell'arte è comunemente accettato e i suoi possibili impieghi sono infiniti. Per esempio ci sono molti studi che dimostrano che la natura nell'arte ha un effetto benefico nell'alleviare lo stress e l'ansia di un paziente. Ecco perché ci sono molti fotografi che scattano foto con l'intenzione di donare colore, sollievo e un clima compassionevole in certi ambienti come gli ospedali. Ci sono artisti che, attraverso collaborazioni lavorative, hanno creato fondazioni il cui obiettivo principale è quello di esporre negli ospedali grandi fotografie incorniciate che mostrano la natura di bei posti in tutto il mondo, per dare conforto e speranza ai pazienti ed alle loro famiglie, ai visitatori ed agli operatori sanitari. Ci sono anche artisti che si sono dedicati ad alleviare ansia e stress negli ambienti di lavoro e potremmo andare avanti ancora perché l'uso benefico delle arti nella salute mentale è infinito. (Healing Photoart)

L'Arte come via di Comunicazione

Oltre al suo lato terapeutico, l'arte può esprimere aspetti di utenti del sistema di salute mentale e diventare la loro voce e il loro canale comunicativo con il resto del mondo. Gli utenti dei servizi sanitari di salute mentale hanno l'opportunità di collaborare con artisti o addirittura di diventare gli artisti e, attraverso il proprio lavoro, presentare il proprio mondo, esprimersi, informare le persone e anche cambiare la loro estetica. Il lavoro di Petra Kuppers, che è dedicato alla auto-rappresentazione degli utenti del sistema sanitario di salute mentale, è un grande paradigma.

Petra Kuppers lavorò con utenti del sistema sanitario sia all'interno che all'esterno delle strutture di salute mentale. La malattia mentale emerge all'interno di una visione culturale stigmatizzata. La storia dell'arte, il cinema, la televisione tendono a replicare l'immagine stereotipata delle persone affette da malattie mentali come corpi non normali. Nel Medioevo, a Narttürmer in Germania, malati di mente incatenati sono stati esposti a coloro che volevano osservarli attraverso finestre sbarrate. Questa pratica continuò fino all'inizio del 19° secolo, quando l'ospedale di Betlemme espose "pazzi" per un centesimo ogni Domenica.

Kuppers ritiene inoltre che nella nostra cultura, le persone con gravi problemi di salute mentale sono escluse dalla rappresentazione di sé stessi così come le immagini che essi creano sono definite come arte o terapia fuori dagli schemi. Le storie culturali di isteria, depressione e schizofrenia sono storie in cui "l'altro" è stato zittito e chiuso nel silenzio. Il lavoro artistico di persone interne al sistema sanitario della salute mentale è stato spesso incluso all'interno di protocolli terapeutici in un processo diagnostico, ma non come un'espressione di sé al di fuori delle categorie cliniche. Kuppers e la sua impresa, l'Olimpias Performance Research Projects, decisero di creare un progetto di performance, basato sulla comunità, che fosse incentrato sul processo esperienziale del corpo, piuttosto che sul mostrarlo. Attraverso questa enfasi centrata sul processo, piuttosto che sul prodotto finale, Kuppers e la sua compagnia analizzarono le seguenti domande: "Come si può cambiare nella percezione di una forma di aiuto una performance estetica che può essere utile per quelle persone i cui corpi sono stati violentemente interpretati come indizi per menti "anomale"? (Eisenhauer, 2007)

Il contributo della Cultura e della Creatività all'economia dell'Unione Europea

La cultura e la creatività sono al centro del progetto europeo. L'Unione Europea (UE) si è impegnata ad aiutare tutti coloro che sono coinvolti nei settori culturali e creativi - dalle comunità locali desiderose di presentare il proprio patrimonio culturale, ai produttori di un film premiato - per abbracciare le possibilità che incontrano sulla loro strada e superare gli ostacoli che devono affrontare. (Commissione Europea, 2014)

I settori culturali e creativi europei contribuiscono alla crescita economica, all'occupazione, all'innovazione ed alla coesione sociale. I settori rappresentano circa il 4,5% del prodotto interno lordo europeo e raggiungono circa il 3,8% della forza lavoro europea (8,5 milioni di persone). Inoltre, i settori culturali e creativi europei hanno dimostrato di essere più resilienti rispetto ad altri settori in tempi di recessione economica e di contribuire all'innovazione, allo sviluppo delle competenze ed alla rigenerazione urbana, impattando positivamente anche su altri settori come il turismo e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. (Commissione Europea, 2014)

L'unione Europea sta investendo 1,46 miliardi di euro tra il 2014 e il 2020 nel settore culturale e audiovisivo attraverso il programma Europa Creativa, che sostituisce i programmi "Cultura", "MEDIA" e "MEDIA Mundus". Questo rappresenta un incremento del 9% sui livelli del precedente bilancio. (Commissione Europea, 2014)

L'Agenda Europea per la Cultura

Secondo la definizione dell'UNESCO, per industrie culturali "si intendono le industrie che combinano creazione, produzione e commercializzazione di contenuti creativi che sono naturalmente intangibili e culturali. I contenuti sono tipicamente protetti da copyright e possono assumere la forma di bene o servizio. Le industrie culturali generalmente includono stampa, editoria e multimedialità, audiovisivi, produzioni fonografiche e cinematografiche così come l'artigianato ed il design. Il termine industrie creative comprende una gamma più ampia di attività che comprendono le industrie culturali, più tutta la produzione culturale e artistica, sia dal vivo che prodotti come una singola unità. Le industrie creative sono quelle in cui il prodotto o il servizio contengono un elemento sostanziale dello sforzo artistico o creativo e comprendono attività come l'architettura e la pubblicità. In questo articolo, questi termini sono utilizzati in modo preciso e non sono sinonimi né sono intercambiabili".

1. http://portal.unesco.org/culture/es/files/30297/11942616973cultural_stat_EN.pdf/cultural_stat_EN.pdf

L'UE promuove la cooperazione culturale con singoli Paesi al di fuori dell'UE, così come con le organizzazioni regionali e internazionali. Dal momento dell'adozione dell'Agenda europea per la Cultura, la cultura è stata sempre più percepita come un fattore strategico di importanza politica, sociale ed economica contribuendo a obiettivi di politica estera.

L'agenda Europea per la Cultura (istituita nel 2007) promuove:

- la diversità culturale e il dialogo fra culture;
- la cultura come catalizzatore di creatività e innovazione;
- la cultura come parte delle relazioni internazionali dell'UE.

Le autorità nazionali, le istituzioni europee e il settore culturale in tutta Europa hanno lavorato a stretto contatto dal 2007 per perseguire questi obiettivi. In questo quadro di cooperazione, le autorità nazionali possono nominare rappresentanti per gruppi di esperti in tutta l'UE, dove le migliori pratiche nazionali e regionali, insieme a nuovi modi di lavorare insieme su temi prioritari sono discussi all'interno del cosiddetto Metodo Aperto di Coordinamento, una forma di governo basata sulla cooperazione volontaria tra gli Stati membri.

Quindi, al fine di sviluppare ulteriormente le competenze disponibili quando si tratta di formulare le politiche, la Commissione scambia regolarmente informazioni ed opinioni con le organizzazioni dei settori culturali. Il dialogo si estende su tutta una serie di questioni chiave quali: industrie culturali e creative, dialogo interculturale, patrimonio culturale e accesso alla cultura. (Commissione Europea, 2014)

Inoltre, ci sono gruppi indipendenti di tutta Europa dedicati alla promozione della cultura. Per esempio, nel campo dei beni culturali, molte organizzazioni sono riunite sotto gli auspici di Europa Nostra. Questa federazione paneuropea per il patrimonio culturale riunisce circa 250 gruppi non governativi e non profit, con una adesione complessiva di oltre 5 milioni di membri, e forma una rete di professionisti e volontari che sono impegnati nella salvaguardia del patrimonio culturale per il presente e per le generazioni future. (Commissione Europea, 2014)

La Commissione Europea prevede la possibilità per gli stakeholders e i policymakers di incontrarsi e dibattere sulle questioni più cruciali per il settore attraverso il forum biennale sulla cultura europea. (Commissione Europea, 2014)

Introduzione all'Economia Sociale – Il valore aggiunto del lavoro collaborativo

L'economia sociale è un settore che promuove politiche di protezione sociale attiva e sostiene la collaborazione della comunità locale con le politiche ufficiali statali. La forza trainante di questo sforzo è la partecipazione delle forze sociali che promuovono una società inclusiva. Il campo dell'economia sociale include molte iniziative con caratteristiche diverse. Queste iniziative possono riguardare le azioni del settore no-profit o azioni che non sono orientate alla realizzazione di profitto, anche se non possono escludere questa possibilità. L'economia sociale non si trova all'esatto opposto dell'economia di libero mercato. Più in particolare, le iniziative nel campo dell'economia sociale propongono azioni di piccola scala soprattutto nelle zone in cui non vi è alcun interesse manifestato dal privato - economia con scopo di lucro. Nelle circostanze di cui sopra, singoli individui o gruppi prendono iniziative con lo scopo di "sopperire" alle carenze. (Cace, Nicolaescu, Scoican, 2010)

Lo sviluppo locale e la creazione di opportunità di impiego lavorativo a livello locale sono i principali punti di interesse nel campo dell'economia sociale. I risultati delle iniziative dell'economia sociale sono sempre positivi, in quanto producono alcuni servizi mentre creano nuove opportunità di lavoro e viene promosso lo sviluppo locale. Queste iniziative includono il carattere distintivo delle società locali dove prendono piede, ma necessitano anche di coinvolgimento attivo nella risoluzione dei problemi che devono affrontare. In questo modo le società locali assumono un ruolo attivo come gruppi, ma anche separatamente come individui. Un elemento caratteristico dell'economia sociale è il lavoro collaborativo che è funzionale tra le persone che condividono le stesse visioni e gli stessi principi. L'economia sociale è l'epitome della collaborazione lavorativa ed anche un settore particolarmente adatto a persone spinte verso l'imprenditorialità non solo per il profitto, ma anche per il suo positivo intervento e contributo sociale. (Cace, Nicolaescu, Scoican, 2010)

Grazie all'iniziativa di business sociale dell'UE, l'economia sociale impiega oltre 11 milioni di persone nell'Unione europea, pari al 6% dell'occupazione totale. Identifica gli organismi con una specifica forma giuridica (cooperative, fondazioni, associazioni, società di mutuo soccorso). Più in particolare le imprese sociali combinano obiettivi sociali con lo spirito imprenditoriale. Queste organizzazioni si concentrano sul raggiungimento di più ampi obiettivi sociali, ambientali o della comunità.

La Commissione Europea mira a creare un ambiente finanziario, amministrativo e giuridico favorevole per queste imprese, in modo che possano operare in condizioni di parità con gli altri tipi di imprese dello stesso settore. L'imprenditoria sociale lanciò nel 2011 specifiche azioni per sviluppare una reale differenza e migliorare la situazione nel campo delle imprese sociali. (Studio per il Comitato IMCO 2016)

Nel **Regno Unito** ci sono 7.000 imprese sociali, a partire dal 2015, che impiegano quasi 1 milione di persone. Se includiamo le imprese senza dipendenti, il numero totale di PMI in buono stato di salute, classificate come imprese sociali, sale a 283.500 con 2 milioni di impiegati. Il contributo del settore per l'economia è stato valutato in oltre 24 miliardi. Ci sono più di 10.000 organizzazioni che si classificano come mutualistiche nel Regno Unito, tra cui oltre 100 mutue di servizio pubblico (o "spin-off") in tutta l'Inghilterra. Ci sono 6.796 imprese cooperative indipendenti nel Regno Unito, con quasi 15 milioni di persone socie di cooperative del Regno Unito.

Quasi un terzo delle imprese sociali nel Regno Unito opera in più del 20% delle aree più svantaggiate. I principali oggetti sociali riguardano il miglioramento della salute e del benessere, sostegno alle persone vulnerabili, migliorando le comunità, creando opportunità di lavoro e affrontando l'esclusione sociale. Nel processo, sono in grado di garantire occupazione a coloro che altrimenti potrebbero essere fuori dalla forza lavoro. Il 59% delle imprese sociali impiegano almeno una persona svantaggiata. (Studio per il Comitato IMCO 2016)

Inoltre in **Spagna** nel 2014, ci sono state 42.900 imprese dell'economia sociale, con 2.219.000 posti di lavoro diretti e indiretti e 19.876.000 persone associate. Il fatturato dell'economia sociale spagnola rappresenta il 10% del PIL nazionale.

L'economia sociale in Spagna è un settore in crescita che ha dimostrato una grande capacità di creare e mantenere l'occupazione in tempi di crisi. Per esempio, ha creato 29.000 nuove imprese e 129.000 aziende negli ultimi 7 anni. Le perdite di posti di lavoro nell'economia sociale sono state inferiori al 6,5% rispetto al resto del mercato in tempi di crisi. La consapevolezza dell'economia sociale è in aumento, in quanto la maggioranza delle imprese di economia sociale non è completamente nuova e in quanto vi è una grande varietà di settori e attività in cui le imprese sociali sono attive. Questo modello imprenditoriale è composto in Spagna da aziende che vanno dalle piccole imprese a gruppi di lavoro che operano in tutti i settori economici. (Studio per il Comitato IMCO 2016)



Lavoro artistico di César Blay Cuquerella per la manifestazione "NEFELE".

Considerando l'**Italia**, i dati messi a disposizione nel 2014 dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) mostrano che, al 31 dicembre 2011, c'erano 301.191 imprese sociali attive in Italia (+28% rispetto al 2001) impieganti formalmente 680.811 lavoratori, 270.769 collaboratori esterni e 5.544 lavoratori temporanei. In aggiunta, ci sono 4.758.622 volontari coinvolti nell'economia sociale italiana (+43,5%, rispetto al 2001). La dimensione imprenditoriale del Dipartimento A delle politiche dell'economia sociale: politica economica e scientifica 108 PE 578.969 (rappresentate dalle organizzazioni che formalmente impiegano lavoratori) ha registrato un aumento rispetto al 2001 (+ 9,5%).

In generale, l'economia sociale continua a svolgere un importante ruolo fondamentale nel sistema di welfare italiano competitivo. Le organizzazioni dell'economia sociale sono particolarmente adatte a favorire ulteriori incentivi sociali e sviluppo del capitale sociale, nonché a collegare le politiche economiche e sociali a diversi livelli di governo (ad esempio nazionale, regionale, locale). Inoltre, l'economia sociale in Italia è una fonte importante di imprenditorialità e di posti di lavoro in aree in cui la tradizionale azienda orientata agli investimenti non sempre è praticabile, a causa dei tassi di profitto bassi e l'alta intensità di manodopera. (Studio per il Comitato IMCO 2016)

Impresa Sociale – Tipologie di imprese

Un'impresa sociale è un attore dell'economia sociale il cui principale obiettivo è avere un impatto sociale piuttosto che realizzare un profitto per i suoi proprietari o azionisti. Opera attraverso l'erogazione di beni e servizi per il mercato in modo imprenditoriale e innovativo e usa i suoi profitti principalmente per raggiungere gli obiettivi sociali. E' gestita in maniera aperta e responsabile e, in particolare, coinvolge dipendenti, consumatori e stakeholder interessati alle sue attività commerciali.

Il contesto dell'economia sociale varia all'interno dell'Unione Europea da uno Stato membro ad un altro a causa della situazione economica, ma anche a causa del quadro istituzionale e giuridico. Nonostante ciò, in quasi tutti i Paesi ci sono molte organizzazioni dell'economia sociale che in realtà contribuiscono alla coesione sociale, e fanno sforzi per l'integrazione sociale dei gruppi vulnerabili e sostengono attivamente la lotta contro ogni forma di esclusione sociale. L'approccio all'inclusione sociale, in modo strutturato e innovativo, specifico per l'economia sociale, è un indirizzo comune per la maggior parte degli Stati membri dell'UE nel contesto dell'attuale crisi economica. (Cacea S., Stnescu S. M., 2013)

Secondo l'UE l'impresa sociale concerne i seguenti tipi di imprese:

- Quelle il cui obiettivo del bene comune, sociale o societario, è la ragione stessa dell'impresa, spesso sotto forma di un elevato livello di innovazione sociale.
- Quelle dove i profitti sono principalmente reinvestiti al fine di raggiungere questo obiettivo sociale.
- Quelle dove il modello organizzativo o il sistema della proprietà riflettono la mission dell'impresa, utilizzando principi democratici o partecipativi o focalizzandosi sulla giustizia sociale. (Studio per il Comitato IMCO 2016)

Tratti distintivi delle imprese sociali

Le imprese sociali possono essere identificate sulla base di ciò che le distingue da altre aziende. Questi elementi, che costituiscono la base di un "test di economia sociale" per distinguere attori dell'economia sociale da quelli operanti in settori simili, ma differenti, quali l'economia collaborativa o la sharing economy, includono:

- centralità della persona
- prevalenza degli obiettivi sociali sul capitale
- crescita sostenibile: l'obiettivo generale delle attività di economia sociale non enfatizza la ricerca del profitto e della sua distribuzione ai soci come obiettivo finale
- equilibrio sociale ed economico: nella conduzione delle loro attività, gli attori dell'economia sociale si concentrano solo sugli scopi sociali
- governance e proprietà democratica: le organizzazioni dell'economia sociale funzionano in conformità con processi decisionali democratici, trasparenti e partecipativi. La base dell'economia sociale è costituita da individui che decidono di collaborare su base volontaria, cooperativa e reciproca; la proprietà del capitale non determina il processo decisionale.

Un'impresa sociale deve soddisfare le seguenti condizioni:

- deve esercitare un'attività economica;
- deve avere dei limiti in termini di distribuzione degli utili e/o del patrimonio;
- deve perseguire un esplicito e primario obiettivo sociale;
- deve essere indipendente;
- deve avere una gestione inclusiva.
- (Studio per il Comitato IMCO 2016)

Secondo quanto detto sopra, questa valutazione adotta la seguente definizione: *"L'economia sociale è costituita da imprese private, formalmente organizzate e reti che operano sulla base dei processi decisionali democratici e partecipativi, producendo beni e servizi per il mercato o non di mercato. Nelle iniziative di economia sociale, la distribuzione di utili o avanzi tra i membri non è direttamente collegata al capitale o alla quota di ogni membro, ma è diretta a soddisfare le esigenze dei membri, attraverso la produzione di beni e la prestazione di servizi, assicurazioni e sovvenzioni."*²

E' importante assicurarsi che quanto detto sopra sia valido nel settore dei servizi sociali. L'offerta di opportunità di lavoro attraverso l'economia sociale deve creare risultati significativi per i gruppi sociali vulnerabili e indirettamente per la società nel suo complesso. L'Unione ha esercitato notevoli sforzi per promuovere questa prospettiva, facendo delle nuove opportunità di lavoro il punto di partenza e l'obiettivo centrale.

2. Questa definizione è coerente con la delimitazione concettuale dell'economia sociale che si può trovare nella Carta Europea dei Principi dell'Economia Sociale.

formazione di punta per le scuole speciali e tradizionali, l'implementazione di una acclamata formazione e del programma CPD (Sviluppo Professionale Continuo), i loro sviluppi innovativi nella tecnologia e l'introduzione delle Figurenotes.

- Core Arts (www.corearts.co.uk) è un'impresa sociale senza scopo di lucro. Essa promuove la salute mentale positiva e il benessere attraverso l'apprendimento creativo. Offre iniziative di educazione di qualità, formazione, occupazione e iniziative di impresa sociale che permettono alle persone che soffrono di problemi di salute mentale di superare le barriere, realizzare il loro potenziale e di partecipare pienamente nella loro comunità. (più di 80 classi creative a settimana, 5 dipartimenti: Arte, Musica, Multimedia, Orticoltura, Sport, 40 PGCE addestrati, tutor affermati e operativi, 80 volontari creativi, che lavorano come assistenti dei tutor, studi aperti e risorse per lavorare su progetti auto diretti).
- Furnishing lives (FRC Group) (www.frcgroup.co.uk) ha iniziato ridistribuendo mobili usati di buona qualità per soddisfare bisogni sociali. L'impresa ha continuato a crescere e offre supporto e occupazione a quelli in condizioni di povertà. Quello che distingue la FRC Group è il suo diffondere buone prassi nella fornitura di servizi che integrano completamente sia il valore patrimoniale-finanziario dell'impresa che il suo valore sociale. (Studio per il Comitato IMCO 2016)
- Il BRANDAID Project (www.brandaidproject.com) impegna artisti sottoccupati in Haiti per creare bellissime maschere artigianali e altri prodotti artigianali che vengono commercializzati nei Paesi sviluppati.
- Artscape (www.torontoartscape.org) a Toronto, che raggruppa insieme artisti per progetti immobiliari a prezzi accessibili creati per generare impatti economici, sociali, ambientali e culturali positivi, è un altro esempio.
- David Buckland, il fondatore di Cape Farewell (www.capefarewell.com), ha aiutato il mondo a capire che il riscaldamento globale non è solo un problema ambientale, ma di tipo culturale.
- B corporation Better World Books (www.betterworldbooks.com) è un meraviglioso esempio di una vera e propria avventura di successo di imprenditorialità sociale. Fondata nel 2002 dai laureati a Notre Dame Xavier Helgesen, Chris "Kreece" Fuchs e Jeff Kurtzman, la missione di Better World è quella di massimizzare il valore di ogni libro e di contribuire a promuovere l'alfabetizzazione in tutto il mondo. L'azienda lavora attraverso il riutilizzo o il riciclo di libri attraverso la vendita sul loro sito web e le donazioni alle scuole, e finora ha utilizzato 84 milioni di volumi per raccogliere 12,1 milioni di dollari per il finanziamento dell'alfabetizzazione.

L'azienda attribuisce il suo successo all'utilizzo di un modello "triple bottom line", curando non solo i profitti, ma anche l'impatto sociale e ambientale di tutto ciò che fanno.

- Richard Hugo House (<https://hugohouse.org/>) è un centro sito in Seattle di arti letterarie di due anni che prende il nome dal poeta nato a Seattle e insegnante di scrittura creativa Richard Hugo che ha scritto in modo preciso e intenso di persone e luoghi spesso trascurati. Hugo House offre lezioni, workshop, eventi, spettacoli, incontri, così come semplicemente il tempo e lo spazio per leggere e scrivere. I programmi includono corsi di scrittura per adulti, doposcuola e laboratori estivi di scrittura creativa per i giovani, librerie e una sala di scrittura, un nuovo concorso annuale, un programma mensile che invia scrittori a lavorare con i detenuti in una prigione vicina, una libreria di riviste indipendenti (o "magazine"), scrittori-in-residenze, una varietà di collane di lettura, un giovane "open mike" fondato e gestito da giovani, e un programma aperto creato per chiunque abbia una buona idea per produrre un evento di arti letterarie. Hugo House sponsorizza anche un week-end annuale delle arti ed un simposio culturale su un ampio tema culturale.
- Nel 2014, Nicholas Comblence ha fondato la Cords for Music (www.cordsformusic.com) un'impresa sociale che devolve parte del ricavato di ogni vendita in beneficenza sostenendo il fondo di iniziative di educazione musicale nelle scuole pubbliche e comunità svantaggiate. Cords for Music produce una linea di gioielli e si sta espandendo in altre categorie di accessori dedicati agli amanti ed ai professionisti della musica. La prima partnership importante di CFM è con Education through Music (ETM), un'organizzazione no-profit con sede a New York, con una filiale a Los Angeles. Education through Music ha realizzato partnership con le scuole del centro città per fornire a tutti gli studenti la musica come materia di base e per creare comunità scolastiche che apprezzino le arti.
- Il fondatore della Della, Tina Tangelakis, ha sempre cercato di coniugare il suo amore per l'arte e il lavoro umanitario. Come studente ha studiato design dei costumi presso il California Institute of the Arts e ha continuato a lavorare come stilista costumista per il cinema e la televisione. Nel settembre 2009, Tina ha partecipato ad un programma di volontariato all'estero, che l'ha portata a Hohoe, Ghana. Lì si è innamorata rapidamente della cultura e dei cuori caldi degli amici che aveva trovato. Con il suo background nel mondo degli affari e del design, Tina ha collaborato con un imprenditore locale per creare Della (www.dellala.com). La missione della Della è quella di responsabilizzare le donne che lavorano fornendogli posti di lavoro, istruzione e formazione professionale, in modo che possano un giorno cogliere questa opportunità e trasformarla in un tenace e miglior stile di vita.

Ogni prodotto viene accuratamente realizzato a mano da una sarta utilizzando autentici tessuti dell'Africa occidentale.

L'elenco delle buone pratiche è inarrestabile. Basta combinare i vostri talenti con il vostro sogno di cambiare il mondo e di rompere gli stereotipi.

Esempi che combinano Arti e Salute Mentale nel settore dell'imprenditorialità sociale

Sempre più artisti hanno preso l'iniziativa di partecipare in progetti che hanno a che fare con questioni di sensibilizzazione sociale, ad esempio, la salute mentale. Questo è un modo di mettere a disposizione la propria esperienza per pertinenti organizzazioni non governative e associazioni di beneficenza che sono alla ricerca di professionisti creativi da reclutare per le loro campagne



Autoritratto del fotografo Alexandra Stone
(www.aleksandrastone.com).

di sensibilizzazione. In secondo luogo, è un modo per attirare l'attenzione del pubblico sugli aspetti più personali del proprio lavoro, soprattutto quando hanno un'esperienza personale con un problema di salute mentale ed esprimono il loro modo di combatterlo attraverso il proprio lavoro. Un bell'esempio è la fotografa **Alexandra Stone**, con i suoi autoritratti (www.aleksandrastone.com), un modo per incanalare le sue esperienze nel mondo della fotografia. Il **vacuum cleaner** (www.thevacuumcleaner.co.uk), d'altra parte, è un collettivo che si occupa di arte e attivismo che si dedica a problemi difficili e tabù, come il consumismo e la salute mentale. Da mostre personali ad azioni di partecipazione su larga scala, l'approccio di vacuum cleaner è sottile ed estremo, ma sempre schietto, provocatorio e giocoso.

Il design sociale e la pubblicità sociale sono stati altri settori commerciali che hanno attirato artisti, designer e illustratori, che hanno scelto di progettare per scopi sociali, piuttosto che commerciali. **Poster for Tomorrow**, (www.posterfortomorrow.org), per esempio, è un'organizzazione che conduce una competizione annuale di design, ogni anno con un diverso argomento concernente il sociale. Il loro obiettivo è di incoraggiare la gente, sia all'interno che all'esterno della comunità del design, a fare manifesti che stimolino il dibattito su questioni che affliggono ognuno di noi. Un esempio di campagna di design sociale sulla salute mentale è "Start Talking" campagna sulla malattia mentale, sponsorizzata da Positive Posters. Il team creativo Modpodcreative ha ideato una serie di manifesti che promuovono una migliore comprensione dei problemi di salute mentale. Per quanto riguarda la stampa e le edizioni su piccola scala, il **Dolly Hospital Journal**, una rivista d'arte e letteratura sulla salute mentale, è un ottimo esempio, perché la stampa è un mezzo molto sottile e bello per affrontare problemi di salute mentale (www.dollhospitaljournal.com).

Ci sono anche numerosi magazine di arte sulla salute mentale, ma non fanno parte dell'aspetto commerciale del mercato. D'altra parte, il genere **Art Brut*** (arte grezza) si sta sempre più spostando dai margini del mondo dell'arte per diventare un segmento emergente del mercato dell'arte ed una parte delle maggiori vendite alle aste di prestigio. Christie's, la più potente società d'aste al mondo, ha deciso di organizzare una vendita dedicata all'Art Brut a gennaio 2016. Considerando la posizione di Christie's nel mercato, la sua decisione di sviluppare questa categoria di mercato rappresenta una rivoluzione nella determinazione dei prezzi e nell'ammirazione dell'outsider art in generale.

*Il termine Art Brut comprende l'Outsider Art e l'arte di persone che hanno sperimentato problemi di salute mentale, perché è considerata "arte grezza", cioè "cruda" di cultura, cruda perché è venuta direttamente dalla psiche.



Social design poster "Take Care of Your Head" by Theo Payne.

Ci sono molte iniziative che si concentrano sulla rappresentazione dell'arte dei malati di mente nel settore dell'arte. Un esempio è la **Tight Modern Gallery**. La Tigh Modern è la galleria pop-up temporanea più piccola del mondo; una riproduzione di una miniatura 8ft x 5ft dell'iconica Tate Modern mostra gli artisti più emarginati del Regno Unito. Essa offre formazione, tutoraggio ed opportunità di vetrina per gli scrittori e artisti talentuosi che non hanno opportunità a causa di problemi di salute mentale, disabilità, identità, salute o disagi sociali.

Approfondendo la nostra ricerca su esempi di imprese sociali che integrano arte e salute mentale, ci imbattiamo in esempi come **Dragon Cafe** (dragoncafe.co.uk). Dragon Cafe è una caffetteria rilassante con menu a prezzi accessibili e uno spazio d'arte contemporanea immaginativa per tutti i tipi di attività artistiche, aperto a tutti, che si trova nella cripta di una chiesa a Borough, Regno Unito. Il Dragon Café è dedicato alle persone con problemi di salute mentale. Uno spazio simile è Myrtillo Cafe ad Atene, in Grecia (www.myrtillocafe.gr).

Condurre un **Festival delle Arti per la Salute Mentale** è un'altra forma di impresa sociale in questo campo. Nel nostro Allegato 2 si possono vedere i nostri risultati in Europa. Essi sono disponibili in tutte le forme e dimensioni, da grandi eventi commerciali alle piccole attività di beneficenza d'arte locali. I festival sulla salute mentale nei Paesi anglosassoni sono sostanzialmente più numerosi rispetto all'Europa nel suo complesso, dato che l'Europa ha limitato o non registrato attività in questo settore.

Il significato dell'impatto sociale nell'Imprenditorialità Sociale e la sua misurazione

Secondo il dizionario economico la definizione di Impatto Sociale è l'effetto di una attività sul tessuto sociale della comunità e sul benessere degli individui e delle famiglie. Il termine comprende anche gli impatti culturali che coinvolgono cambiamenti di norme, valori e credenze che guidano e razionalizzano la loro conoscenza di se stessi e della loro società. (Dizionario Economico)

Il cambiamento sociale è l'obiettivo comune dei Funder, investitori sociali, organizzazioni non profit e imprenditori sociali. Per raggiungere questo obiettivo, il settore sociale deve identificare gli approcci che funzionano - ed i motivi. L'obiettivo della valutazione dell'impatto sociale è quello di guidare i miglioramenti che aumentano il valore dei programmi per le persone che ne usufruiscono. La valutazione dell'impatto sociale aiuta le organizzazioni su tre livelli: pianificazione – implementazione effettiva - e sviluppo con successo di iniziative proporzionate. (McKinsey su Società)

Più specificamente, per un'organizzazione la necessità dell'autovalutazione è evidente. E' essenziale che abbiano definito gli obiettivi per adoperarsi, per sapere se quello che stanno facendo produrrà realisticamente l'impatto previsto, per vedere come possono migliorare il loro operato e come possono progettare il futuro per aumentare l'efficacia della loro missione. Essa dà anche il vantaggio di comunicare i loro risultati ad altri operatori del settore, allargando il bacino di conoscenza dell'argomento sociale, e con l'obiettivo finale di creare un impatto ancora maggiore.

Per l'investitore, l'impatto sociale aiuta a migliorare l'approccio, creando precisione e coerenza, e contribuendo allo sviluppo di metodi e tecniche per la valutazione con risultati più significativi per consentire miglioramenti dove necessitano. A loro volta possono essere formate le migliori prassi, e guidare l'avanzata per cui meglio investire nel futuro. (Impatto dell'investitore)

Un aspetto molto importante dell'impatto sociale è la standardizzazione della misurazione dell'impatto e del reporting. Gli investitori e gli imprenditori sociali si trovano di fronte una serie di sfide e al dover fare scelte difficili sull'approccio metodologico che seguiranno al fine di soddisfare le diverse esigenze delle imprese sociali. I metodi di impatto si riferiscono a strumenti che riguardano la produzione del risultato, e dimostrano le comparazioni con l'alternativa più vicina. In sostanza: una valutazione comparativa contro altri impatti produttivi. (Impatto dell'investitore)

Varie metodologie sono emerse nel continuo sviluppo di quadri di misurazione comuni. Alcuni sono liberamente e gratuitamente a disposizione, altre sono a pagamento, e il resto sono state sviluppate da organismi di investimento e riservate per uso interno. Si delineano di seguito alcune delle principali iniziative attualmente in voga e più comunemente utilizzate nell'impatto delle comunità di investimento.

- Impact Reporting and Investment Standards (IRIS) - aperto - fornisce una tassonomia di definizioni per performance finanziarie, sociali ed ambientali;

l'identificazione di un linguaggio comune per i risultati di impatto da utilizzare in varie altre iniziative di misurazione. Ora ha sede presso il Global Impact Investing Network (GIIN), e, sostenuto dalla Fondazione Rockefeller e l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale (USAID), essa raccoglie e gestisce i dati delle prestazioni da fondi di investimento e da reti industriali.

- Global Impact Investing Rating System (GIIRS) - aperto - utilizzato in combinazione con la tassonomia di IRIS e Perché misurare l'impatto sociale e ambientale? (Perché è importante per gli investitori) Guida 3 definizioni; questa è una delle più grandi iniziative globali e agisce come un perito terzo rispetto agli impatti ambientali e sociali rispetto all'impatto delle imprese e dei fondi associati. Ha lo scopo di valutare quattro principali aree: la governance, il personale, le comunità e l'ambiente.
- Social Return On Investment (SROI) - aperto - linee guida per misurare l'impatto non finanziario per l'investimento, al fine di inserire un valore monetario sui risultati in modo che possano essere sommati e confrontati con altri investimenti di impatto. Creano 'flussi di cassa sociali' in modo che un investitore possa accertare il suo ritorno sugli investimenti (ROI), con il risultato finale di una analisi costi-benefici per dare un report di benefici totali per investimenti totali.
- Acumen Fund's Best Alternative Charitable Option - aperto - il fondo utilizza un modello chiamato l'opzione della migliore alternativa benefica (BACO) per quantificare l'impatto sociale di un investimento e confrontarlo con le opzioni di beneficenza esistenti che mirano ad affrontare lo stesso problema sociale. Si calcola un 'costo per unità sociale' per il confronto con l'opzione benefica, visto che è più efficace.
- PULSE Impact Investment Management Software - aperto - progettato originariamente da Acumen Fund, questa piattaforma software è progettata per monitorare i risultati finanziari, operativi, sociali e ambientali, consentendo rapporti qualitativi che possono essere confrontati con i dati sulle prestazioni quantitative e l'analisi comparativa del livello settoriale.
- Social Evaluator – a pagamento - si tratta di una piattaforma online che supporta l'uso dell'analisi SROI e dei dati associati sui risultati, le valutazioni e le informazioni sui benchmarks che si riferiscono agli stakeholder. Consente a un'organizzazione di accedere a una rete personalizzata e rendicontare su standard pre-impostati per un particolare progetto.
- Social Stock Exchange Framework – Questa piattaforma funge da facilitatore per l'impatto delle imprese che offrono strumenti di debito e di capitale ai mercati pubblici.

Per favorire questo processo, seleziona le imprese sulla sua piattaforma attraverso un sistema di misura che mira a garantire delle imprese commercialmente efficienti - in grado di offrire un reale cambiamento sociale o ambientale – e fornisce queste missioni verificate all'investitore. La sua proiezione assembla una raccolta di metodologie di buone prassi, con il quadro risultante più simile nella struttura al metodo SROI sopra descritto. (Impatto dell'investitore)

Conclusioni

Questa guida è stata realizzata al fine di proporre agli artisti professionisti e agli utenti dei servizi di salute mentale uno sguardo sulle nuove opportunità professionali all'interno dell'economia e dell'imprenditorialità sociale e anche per stimolare un'ulteriore e più approfondita ricerca di queste prospettive.

In questo contesto, sono state presentate le "aree di incontro" tra arte e salute mentale ed i risultati positivi che possono scaturire dalla loro connessione, sia nel livello di comunicazione che nel trattamento dei disturbi mentali.

Inoltre sono stati illustrati i principi della economia e dell'imprenditorialità sociale e le possibili strade che possono collegarsi con la cultura economica.

Esempi di imprese sociali di successo sono stati presentati per mostrare il terreno ideologico dell'Economia Sociale, parte del quale è il concetto di Impatto Sociale. In base a questo i risultati di una iniziativa e il suo contributo al cambiamento sociale devono essere misurati con metodologie appropriate, alcune delle quali sono state illustrate.

Riferimenti

- Andreasen NC., (2008). *The relationship between creativity and mood disorders: Dialogues in Clinical Neuroscience*. Retrieved from <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC3181877/>
- Business Dictionary
<http://www.businessdictionary.com/definition/social-impact.html>
- Cace S., Nicolaescu V., Scoican A., (2010). *Good Practices in Social Economy in Greece and in other States of the European Union*. Bucharest Romania, The Expert Publishing House
- Cace S., Stanescu S. M., (2013). *Role of the Social Economy to Increase Social Inclusion: Lumen International Conference Logos Universality Mentality Education Novelty*. Retrieved from <http://www.sciencedirect.com/>
- Culture and audiovisual, Europe's cultural and creative sectors are key contributors to the economy, employment and social cohesion Celebrating Europe's cultural diversity. Retrieved from https://europa.eu/european-union/topics/culture_en
- European Commission, Social Enterprises. Retrieved from http://ec.europa.eu/growth/sectors/social-economy/enterprises_en
- Impact Investor. Why Measure Social & Environmental Impact? (Why is it important to investors) <http://socialstockexchange.com/wp-content/uploads/2014/03/Measuring-Impact1.pdf>
- McKinsey on Society. *What is social impact assessment?* <http://mckinseysociety.com/social-impact-assessment/what-is-social-impact-assessment/>
- Quentin L., Stefan M., Britton J., (2016). *Social Economy: Study for the IMCO COMITEE*. (EU, IP/A/IMCO/2015-08 May 2016 PE 578.969) Retrieved from [http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2016/578969/IPOL_STU\(2016\)578969_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2016/578969/IPOL_STU(2016)578969_EN.pdf)



Networking European
FEstivals for Mental Life
Enhancement

www.nefeleproject.eu



SOCIAL COOPERATIVE ACTIVITIES
FOR VULNERABLE GROUPS

K.S.D.E.O. "EDRA", Greece
www.edra-coop.gr



FIRST FORTNIGHT

First Fortnight, Ireland
<http://firstfortnight.ie>

FUNDACIÓN
Intras

Fundacion Intras, Spain
www.intras.es



Euro-Net, Italy
www.synergy-net.info



Aukstelke A.S.O.K., Lithuania
<http://aukstelkesgn.lt>

Co-finanziato da
Programma Europa Creativa
dell'Unione europea

